



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 19/06/2023 (punto N 9)

Delibera

N 671

del 19/06/2023

Proponente

STEFANIA SACCARDI

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Roberto SCALACCI

Direttore Roberto SCALACCI

Oggetto:

L.R. 3/94. INTEGRAZIONI ALLE DELIBERE DELLA GIUNTA REGIONALE N. N. 589 DEL 29 MAGGIO 2023, PIANO DI PRELIEVO DEL CINGHIALE NELLE AREE NON VOCATE NEL PERIODO GIUGNO 2023-MAGGIO 2024, E ALLA DELIBERA N. 562 DEL 22 MAGGIO 2023 AL PIANO DI PRELIEVO SELETTIVO DEL CAPRIOLO PER L'ANNATA 2023-24

Presenti

Eugenio GIANI

Stefania SACCARDI

Stefano BACCELLI

Simone BEZZINI

Stefano CIUOFFO

Leonardo MARRAS

Alessandra NARDINI

Serena SPINELLI

Assenti

Monia MONNI

ALLEGATI N°2

ALLEGATI

Denominazione	Pubblicazione	Riferimento
A_	Si	INTEGRAZIONE PIANO CINGHIALE 2023-24
B	Si	INTEGRAZIONE PIANO PRELIEVO CAPRIOLO 2023-24

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Allegati n. 2

*A_ INTEGRAZIONE PIANO CINGHIALE 2023-24
6a7f0b4678a2f728887ec18937dd51a42dde4b9eee63d065bd8fa246e3a234ef*

*B INTEGRAZIONE PIANO PRELIEVO CAPRIOLO 2023-24
27027395dcc5b17ebf0836a20be95787076cffa2acc905f178eb04e388854a58*

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”;

Visto l’articolo 11-quaterdecies, comma 5, della legge 2 dicembre 2005, n. 248 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203, recante misure di contrasto all'evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria” che recita: “Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sentito il parere dell'Istituto nazionale per la fauna selvatica o, se istituiti, degli istituti regionali, possono, sulla base di adeguati piani di abbattimento selettivi, distinti per sesso e classi di età, regolamentare il prelievo di selezione degli ungulati appartenenti alle specie cacciabili anche al di fuori dei periodi e degli orari di cui alla legge 11 febbraio 1992, n. 157.;

Vista la legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3 (Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio) ed in particolare l’art. 28 bis;

Vista la legge regionale 10 giugno 2002, n. 20 “Calendario venatorio e modifiche alla legge 12 gennaio 1994, n. 3 (Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio) ed in particolare l’articolo 7, comma 6 che recita ” Nel rispetto delle indicazioni contenute, nel piano faunistico venatorio, la Giunta regionale approva, previo parere dell’Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), piani di abbattimento in forma selettiva di ungulati distinti per sesso e classi di età ed indicanti il periodo di prelievo nel rispetto della normativa vigente..”;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale Toscana n. 36/R del 3 novembre 2022 “Regolamento di attuazione della l.r. n. 3 del 12 gennaio 1994, n. 3 “Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio);

Vista la nota della Regione Toscana ad ISPRA Prot. 0224128 del 15.05.2023 “Stato di attuazione del PRIU in Toscana: risultati annata 2022-23 e prospettive annata 2023-24. Richiesta parere per continuazione del prelievo selettivo sul cinghiale”;

Vista la nota di ISPRA n. prot. 0242885 del 25.05.2023 nel quale si subordina il parere favorevole alla attuazione di prelievi soprattutto sulle classi femminili, al fine di ridurre la riproduzione e quindi diminuire le consistenze della specie in tempi più rapidi;

Vista la Delibera della Giunta regionale n. 589 del 29 maggio 2023 contenente il “Piano di prelievo per il cinghiale nelle aree non vocate- periodo giugno 2023-maggio 2024”;

Considerato che successivamente al periodo di presentazione dei piani di prelievo di cui all’allegato A alla predetta delibera, sono giunte le integrazioni richieste in fase istruttoria ad alcuni titolari di UdG facenti parte del territorio non vocato per il cinghiale;

Considerato che, ai sensi della L.R. 3/94, art. 17 bis, comma 7 bis, tutte le Zone di Rispetto venatorio sono da considerarsi “non vocate” per il cinghiale e per gli altri ungulati e ritenuto quindi di includere tutte le UdG rappresentanti tali istituti nel piano di prelievo oggetto del presente atto;

Ritenuto quindi necessario integrare le UdG (unità di gestione) di cui risulta approvato il Piano di Prelievo con la predetta Delibera, con quelle indicate nell'Allegato A al presente atto, contenenti, per ciascuna di esse, anche i quantitativi minimi di abbattimento suddivisi per classi di sesso/età;

Ritenuto necessario estendere anche alle UdG di cui all'Allegato A al presente atto, le condizioni, prescrizioni, modalità e tempi di prelievo e rapporto sessi/classi di età, previsti nella Delibera n. 589 del 29 maggio 2023, sopra richiamata;

Vista la Delibera della Giunta regionale n. 562 del 22 maggio 2023 “L.R. 3/94 – Piano di prelievo per il Capriolo per l’annata venatoria 2023-2024”;

Considerato che successivamente al periodo di presentazione dei piani di prelievo di cui all'allegato A alla predetta delibera, sono giunte le integrazioni richieste in fase istruttoria ad alcuni titolari di UdG facenti parte del territorio cacciabile per il capriolo;

Ritenuto quindi necessario integrare le UdG (unità di gestione) di cui risulta approvato il Piano di Prelievo con la predetta Delibera, con quelle indicate nell'Allegato B al presente atto, contenenti, per ciascuna di esse, anche i quantitativi minimi di abbattimento suddivisi per classi di sesso/età;

Ritenuto necessario estendere anche alle UdG di cui all'Allegato B al presente atto, le condizioni, prescrizioni, modalità e tempi di prelievo e rapporto sessi/classi di età, previsti nella Delibera della Giunta regionale n. 562 del 22 maggio 2023, sopra richiamata;

Ritenuto opportuno delegare il dirigente della competente struttura ad adottare eventuali modifiche al piano di prelievo necessarie al fine di correggere meri errori materiali relativi alla concreta quantificazione dei capi prelevabili, nel rispetto delle motivazioni tecniche che hanno portato all’approvazione del presente piano;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri al carico del bilancio regionale;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1) di approvare il documento “Cinghiale - Piano di Prelievo nelle aree non vocate della Regione Toscana per il periodo giugno 2023 - maggio 2024 – integrazioni alla Delibera della Giunta regionale n. 589 del 29 maggio 2023” di cui all'allegato A, facente parte integrante e sostanziale del presente atto. Tale Piano rappresenta per ogni Unità di gestione in esso inclusa il Piano minimo di prelievo ed è impostato, in funzione delle indicazioni ISPRA, su una proporzione sessi/classi che dovrà essere improrogabilmente rispettata da parte dei titolari di ciascuna UdG;

2) di stabilire i seguenti tempi di prelievo per il cinghiale nelle aree non vocate:

Prelievo venatorio selettivo: tutto l’arco annuale (con l’esclusione dei giorni di martedì e venerdì);

Prelievo venatorio in girata: 1° ottobre- 31 gennaio nei giorni previsti dal Calendario Venatorio (con l’esclusione dei giorni di martedì e venerdì), per un periodo massimo di tre mesi come indicato nel Calendario Venatorio;

Prelievo venatorio in forma singola: 1° ottobre-31 dicembre nei giorni previsti dal Calendario Venatorio (con l’esclusione dei giorni di martedì e venerdì);

Prelievo venatorio in braccata: 1° ottobre- 31 gennaio nei giorni previsti dal Calendario Venatorio (con l'esclusione dei giorni di martedì e venerdì), per un periodo massimo di tre mesi come indicato nel Calendario Venatorio;

3) di disporre che per l'attuazione dei piani di prelievo selettivo per il cinghiale approvati con le presente deliberazione, il prelievo è consentito nei periodi previsti, per cinque giorni la settimana escluso il martedì e il venerdì, anche in caso di terreno coperto da neve, nel periodo compreso tra un'ora prima del sorgere del sole e un'ora dopo il tramonto. Per le altre tecniche l'orario di termine coincide con il tramonto del sole;

4) di stabilire che per esercitare la caccia di selezione il cacciatore deve essere in possesso del tesserino venatorio regionale, cartaceo o digitale, di cui all'art. 6 della l.r. 20/2002, nonché di contrassegni e schede di prelievo;

5) di stabilire che, oltre ai sistemi di registrazione delle uscite e dei capi abbattuti previsti dagli ATC e dalle Aziende Faunistiche, nel periodo compreso tra la terza domenica di settembre e il 31 di gennaio, le prescritte annotazioni debbono essere effettuate anche sul tesserino venatorio regionale;

6) di stabilire che l'attuazione dei piani, avvenga con il prelievo "a scalare" dei capi previsti in abbattimento sino raggiungimento dell'80 per cento del piano di prelievo, nelle modalità previste al comma 6 dell'art. 28 bis della sopra citata l.r. 3/94 e dell'art. 68 del DPGR 36/r/2022, allo scopo di raggiungere il massimo equilibrio tra le diverse classi di sesso e di età, comunque incentivando l'attuazione dei prelievi su femmine e piccoli, nel rispetto della struttura di prelievo prevista dall'Allegato A al presente atto;

7) di stabilire che:

- il prelievo nelle aree non vocate per il cinghiale è organizzato in Unità di gestione non conservativa (Aziende Faunistiche e Agriturismo Venatorie o loro porzioni; Distretti di gestione non conservativa gestiti dagli ATC, che includono le eventuali ZRV);

- gli ATC provvedono ad individuare/modificare i distretti di cui sopra, coordinando la loro gestione per il prelievo selettivo sul cinghiale con quella relativa alla caccia di selezione delle altre specie ungulate. In tali distretti, gli ATC provvedono a organizzare la gestione e l'accesso dei cacciatori aventi diritto nel rispetto di quanto previsto dal DPGR 36/R/2022;

- sono ammessi alla caccia di selezione sul cinghiale nei distretti di gestione non conservativa:

 - a) i cacciatori iscritti all'ATC in possesso di abilitazione al prelievo selettivo sul cinghiale;

 - b) i proprietari e conduttori di fondi agricoli in possesso di abilitazione al prelievo selettivo sul cinghiale, iscritti all'ATC.

- i titolari delle Aziende Faunistico Venatorie ed Agriturismo Venatorie, per le porzioni incluse in area non vocata alla specie cinghiale, provvedono a organizzare le attività di prelievo selettivo sulla specie. Sono ammessi alla caccia di selezione sul cinghiale negli Istituti privati o loro porzioni ricadenti nelle aree non vocate alla specie i titolari ed ospiti delle aziende faunistico e agriturismo venatorie, in possesso di abilitazione al prelievo selettivo sul cinghiale, o accompagnati da personale abilitato, nel territorio di propria competenza;

- ciascun ATC provvede a organizzare la distribuzione delle schede di abbattimento e fornisce i contrassegni inamovibili da apporre sui capi abbattuti. I cinghiali abbattuti all'interno delle AFV e delle AAV devono essere registrati e bollati con corrispondenti contrassegni numerati inamovibili. Tali contrassegni sono predisposti dall'azienda secondo le specifiche indicate dalla struttura competente della Giunta regionale;

- l'approvazione dei successivi piani di prelievo sarà condizionata alla avvenuta rendicontazione da parte degli ATC e dei Titolari delle AFV e AAV, con cadenza mensile, circa l'esito delle attività di prelievo effettuate con particolare riferimento al numero di uscite effettuate, al numero di capi prelevati ed alla loro suddivisione in classi di sesso ed età inserendo tali informazioni nel Portale Regionale TosCaccia;

- il non rispetto da parte degli ATC e Titolari delle AFV e AAV delle proporzioni tra le classi di sesso ed età previste nel piano approvato, comporterà negli anni successivi conseguenti correzioni sulla struttura dei piani in approvazione;

8) di approvare il documento "Capriolo - Piano di Prelievo nelle aree vocate e non vocate della Regione Toscana per la stagione venatoria 2023-2024 – integrazioni alla Delibera della Giunta regionale n. 562 del 22 maggio 2023" di cui all'allegato B, facente parte integrante e sostanziale del presente atto;

9) di mantenere per le Unità di Gestione di cui all'Allegato B, le medesime prescrizioni in merito alle modalità e tempi di prelievo e rapporto sessi/classi di età previste nella citata Delibera della Giunta regionale n. 562 del 22 maggio 2023;

10) di delegare il dirigente della competente struttura ad adottare eventuali modifiche al piano di prelievo necessarie al fine di correggere meri errori materiali relativi alla concreta quantificazione dei capi prelevabili, nel rispetto delle motivazioni tecniche che hanno portato all'approvazione del presente piano.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente
ROBERTO SCALACCI

Il Direttore
ROBERTO SCALACCI